

Dovete piangere per forza!

giovedì, 29 dicembre 2016



di *Oscar Bartoli*

Pagine e pagine ogni giorno per dirci quanto George Michael fosse uno straordinario cantante e la Carrie Fisher, una scarsa attrice, ma, sembra che sapesse scrivere ottime sceneggiature. Infarto a 60 anni su un volo di linea.

E poi trenta anni fa è stata a letto con Harrison Ford. Questa sì che è una notizia di fine anno.

Era bipolare povera donna, e dedita a cocktail di droghe. Ma cosa vuoi che sia?!

Quanto al cantante inglese, anche lui da anni si faceva di droghe e stando alle gazzette londinesi sembra sia morto di overdose, perché il suo cuore non ce l'ha fatta ad andare avanti oltre i 53 anni.

I giornali italiani, complice la settimana di vacanze natalizie, ci hanno inondato di queste piacevolezze, confermando (rispetto alla stampa dei paesi più seri), il loro ruolo di prediche a comando.

Non sappiamo se queste paginate di riverenze mortuarie abbiano limitato la pericolosa discesa della vendita delle copie in edicola, male generalizzato della stampa italiana e non solo.

Purtroppo i quotidiani nazionali sono fatti con la pala. Ci dovrebbero essere propri solo dei tabloid (sesso, corna, pettegolezzi, amorazzi, etc.)...

trovi di tutto compresi argomenti che in genere

Quanto ai migranti che muoiono ogni giorno nel Mediterraneo, alle migliaia di siriani adulti e bambini maciullati ad Aleppo e su altri teatri di guerra, alle carneficine operate dall'ISIS direttamente e tramite i suoi lupi grigi che escono dal letargo confessionale nei paesi europei... insomma: che vuoi che sia?

Anche di fronte alla morte non siamo tutti uguali. Una storia vecchia come il mondo.

Quindi piangiamo a comando i famosi artisti che ci lasciano prematuramente e che con le loro droghe, depressioni, bipolarismi sono un modello etico di comportamento per gli stuoli di giovani che non sanno più chi seguire.

Riposino in pace anche loro.

<http://oscarb1.blogspot.com/Letter from Washington D.C.>